

Roma: GdF oscura 124 siti per lo streaming illegale online

Data: Invalid Date | Autore: Pasquale Rosaci



ROMA, 25 GENNAIO 2015 - Su denuncia di *Sky Italia*, la Guardia di Finanza del Comando Unità Speciali (Nucleo Frodi Tecnologiche), in una vasta operazione di lotta alla pirateria audiovisiva in corso già da stamani, ha provveduto ad **oscurare 124 siti internet perchè ritenuti illegali**.

[MORE]

Il Gip di Roma Gaspare Sturzo, nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla **Procura della Repubblica di Roma**, ha disposto un provvedimento di sequestro. I siti oscurati, come accertato dal Nucleo Speciale Radiodiffusione Editoria, trasmettevano numerosi eventi sportivi, nonché concerti musicali e opere cinematografiche e televisive senza essere in possesso dei relativi diritti.

Nel corso dell'inchiesta, è stato accertato che venivano offerti contenuti pirata sia in modalità "**streaming live**" cioè in diretta, che in modalità "**streaming on demand**" fruibili, quindi, solo su richiesta degli interessati. Per facilitare la scelta dei programmi ai milioni di utenti, i palinsesti erano posizioni su server collocati all'estero.

La fonte principale di guadagno era l'inserimento, all'interno dei programmi mandati in onda, di "**banner pubblicitari**" che l'ignaro spettatore era costretto a vedere. In una nota diffusa dalla Guardia di Finanza, si rende noto che oggi, in Italia, **la pubblicità online genera un giro di affari di circa 2 miliardi di euro** che rappresenta circa il **25 percento dell'intero volume d'affari del settore**.

Facendo riferimento a questo problema, con l'obiettivo di contrastare sempre più l'illegalità sulle piattaforme multimediali, è stato siglato all'inizio dell'estate scorsa uno specifico accordo tra l'**AB** (l'Associazione che riunisce i pubblicitari), la **FPM** (Federazione contro la pirateria musicale e multimediale) e la **FAPAV** (Federazione per la tutela dei contenuti audiovisivi e multimediali).

La nota della Guardia di Finanza, prosegue chiarendo che "*Alcuni dei siti oscurati, sono stati predisposti per massimizzare i profitti anche in danno del mercato pubblicitario. Nel corso delle indagini, è stato infatti riscontrato, che una parte dei contatti pubblicitari è fittizia poiché sono stati inseriti degli automatismi fraudolenti che conteggiano periodici click sui banner, contatti in realtà mai*

avvenuti da parte dell'utente che fruisce dei programmi televisivi online".

A seguito dell'oscuramento, sono iniziate anche le attività di "**analisi informatica**" per verificare le concessionarie di pubblicità che hanno consentito a noti brand, attivi nel settore finanziario, immobiliare, del betting online, della distribuzione al dettaglio e delle telecomunicazioni, di trasmettere messaggi pubblicitari sui siti oggi posti in sequestro.

Altre attività hanno invece evidenziato la presenza di una "**malware**" informatica, capace di rubare agli utenti informazioni personali attraverso la tecnica del "**phishing**", questo "*a riprova del fatto che la pirateria audiovisiva è gestita da professionisti della frode*"-proseguono dalla Guardia di Finanza-, tra i domini sequestrati dal Nucleo Speciali Frodi Tecnologiche ne è spuntato uno, "**sportlemon.tv**", registrato a nome dello svedese **Gottfrid Swarholm**, già noto alle cronache giudiziarie internazionali in quanto cofondatore del famoso sito illegale "**The Pirate Bay**" e condannato nel suo Paese, nel 2009, ad un anno di prigione per violazione del copyright e nel 2013 per frode ed hacking aggravato".

Pasquale Rosaci(fonte immagine: gazzettino.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/roma-gdf-oscura-124-siti-per-lo-streaming-illegale-online-video/75831>

